

COMUNICATO STAMPA (ennesimo episodio della telenovelas degli LSU)

In questi giorni il Comune di Frosinone sta attuando, attraverso la consulenza della società BIC-Lazio, degli incontri con tutti i lavoratori LPU del Capoluogo. Tali incontri hanno lo scopo di stilare una biografia professionale di ogni LPU ed esaminarne le capacità psico-attitudinali per l'avviamento al mercato attraverso autoimprenditorialità o per l'offerta alle aziende private.

Fermo restando l'assurdità di proporre test psicoattitudinali (con giochi relazionali competitivi!) a persone che potrebbero insegnare agli stessi amministratori come "si è costretti a vivere" in questo mondo, denunciando la totale costrizione a cui gli LPU/LSU sono stati sottoposti, non essendo stati avvisati preliminarmente e non essendo stata data la possibilità di rifiuto nei fatti.

Invitiamo il Sindaco a non giocare con le prospettive di vita di queste persone. Anzi si adoperi immediatamente nel fornire chiare modalità per l'unica selezione prevista che è quella per l'avviamento di 90 (di cui 78 a part time) LPU/LSU nella società multiservizi che nascerà in vista della scadenza del progetto a marzo '99. Tale selezione, nel caso, deve rispettare i bisogni e i problemi di ognuno, non le capacità.

Il Sindaco, invece di perdere tempo e soldi in queste avviliti pagliacciate, si adoperi affinché ci sia una soluzione complessiva per tutti i 418 LPU/LSU dell'Ente: LAVORO STABILE A SALARIO INTERO RICONOSCENDO IL LAVORO FIN QUI SVOLTO NELL'ENTE.

Appuntamento per tutti gli LPU/LSU comunali per venerdì 23 ottobre presso la sede di via del Plebiscito 32.

Al Signor Sindaco
del Comune di Frosinone
A tutti i Lavoratori di Pubblica Utilità
e. p.c. agli organi di informazione

Oggetto: "sfoltimento" di LSU/LPU

Signor Sindaco,

In relazione alla "selezione" e alle prove "attitudinali" cui l'Amministrazione da lei guidata sta sottoponendo i lavoratori impegnati nel progetto di pubblica utilità in svolgimento, le chiariamo una volta per tutte che i lavoratori e le lavoratrici e questo Comitato non approvano e non intendono essere partecipi dell'ignobile mercato delle vacche che si nasconde dietro la foglia di fico del reinserimento dei precari nei settori produttivi: i lavoratori e le lavoratrici sono ben consapevoli di essere fuori dal "vostro" mercato del lavoro, di esserlo perché disoccupati oggi, perché espulsi ieri dalle fabbriche che proprio così sono diventate più "produttive" grazie agli incentivi dello Stato e sulla pelle dei lavoratori, o perché un lavoro non lo hanno mai trovato.

I lavoratori e le lavoratrici denunciano che dietro i programmi di supposto reinserimento c'è una torta miliardaria che consente di lucrare non meno di 30 milioni sulla testa di ogni lavoratore ed i pescecani hanno cominciato a sentire l'odore del "sangue" ... - dietro la favola dei posti di lavoro "produttivi" si nasconde solo la liquidazione del problema attraverso la liquidazione dei lavoratori e la sostituzione del sussidio di 9.600.000 alle famiglie dei lavoratori con il sussidio di 30.000.000 alle imprese ...

I lavoratori e le lavoratrici, ribadendo che, nella stragrande maggioranza, occupano carenze d'organico con la "complicità" degli Enti, condannano il tentativo di avviare «*il maggior numero di persone possibili*» al lavoro "vero".

La via d'uscita per i precari dei lavori di pubblica utilità non può che riguardare tutti i lavoratori, nessuno escluso, e che i lavoratori e le lavoratrici non tralasceranno alcuno strumento per vedere riconosciuto il loro diritto ad un posto di lavoro utile per l'intera comunità pagato con un salario intero.

Frosinone, 15 ottobre 1998

Paolo lafrate

Comitato Provinciale di Lotta per il Lavoro

Sede provinciale: Via Garibaldi 24 - 03100 Frosinone - tel./fax 0775-853516. E-mail: mcolott@tin.it